

Una Spal mai vista si regala il Milan

Battuto il Lecce delle seconde linee con 5 gol, oltre metà di quelli realizzati in A

di Alex Frosio - INVIATO A FERRARA

I MIGLIORI



PALOSCHI 7,5

Segna il secondo gol, assiste Murgia e Floccari, con le sue sponde facilita i movimenti d'attacco



LAPADULA 7

Una traversa di testa, un palo di sinistro, una ruletta, tante giocate. Meritava il gol

SPAL	5
LECCE	1

PRIMO TEMPO: 4-0
MARCATORI: Igor (S) al 18', Paloschi (S) al 24', Murgia (S) al 31', Cionek (S) al 45' p.t.; Imbula (L) al 10', Floccari (S) al 40' s.t.

SPAL (3-4-1-2)
 Berisha 6; Tomovic 6, Vicari 6,5, Igor 7; Cionek 6,5, Murgia 6,5, Missiroli 6, Reca 7 (dal 24' s.t. Kurtic 6,5); Jankovic 7 (dal 18' s.t. Valoti 6); Floccari 6,5 (dal 42' s.t. Cuellar s.v.), Paloschi 7,5.
PANCHINA Thiam, Leticia, Valdifiori, Moncini, Petagna, Salamon, Cannistrà, Tunjov, Mastrilli.
ALLENATORE: Semplici 7.
ESPULSI nessuno
AMMONITI Missiroli e Murgia per gioco scorretto.

LECCE (4-2-3-1)
 Vigorito 6; Benzar 5 (dal 12' s.t. Fiamozzi 6), Riccardi 4,5, Rossetti 4,5, Dell'Orco 5,5; Petriccione 6 (dal 12' s.t. Majer 6), Imbula 6; Dubickas 4,5, Lo Faso 5 (dal 30' s.t. Maselli s.v.), Vera 5; Lapadula 7.
PANCHINA Bleve, Lucioni, Falco, Shakhov, Monterisi, La Mantia, Gallo, Babacar, Rimoli.
ALLENATORE: Liverani 5,5.
ESPULSI nessuno
AMMONITI Imbula per gioco scorretto.

ARBITRO: Giua di Olbia 6.
NOTE: spettatori 4.947. Tiri in porta 8-4 (con 2 pali). Tiri fuori 7-6. Angoli 5-2. In fuorigioco 1-3. Recuperi: p.t. 1', s.t. 3'.

La Spal si concede finalmente una serata di libertà. Dai pensieri e dallo angosce del campionato. Il problema è che non era campionato, ma solo la Coppa Italia. Il 5-1 che elimina il Lecce e manda la squadra di Semplici agli ottavi contro il Milan, e soprattutto il 4-0 del primo tempo, sembra qualcosa di eccezionale, visto che in una sola partita la Spal produce oltre metà del fatturato realizzativo di 14 giornate di A. Eppure



Festival ferrarese Alessandro Murgia, 23 anni, realizza la terza rete della Spal contro il Lecce LAPRESSE

qualcosa di positivo si può ricavare: l'inserimento di Jankovic dietro due punte aumenta le opzioni di costruzione in attacco. Il lato negativo è lo stop dell'esterno sinistro Reca, che si blocca nel finale. E domenica c'è la sfida da non sbagliare con il Brescia.

I motivi

La serata di libertà se la prende anche il Lecce, ma in tutt'altro senso. Fabio Liverani manda in campo le seconde e non terze linee, tutte insieme: in troppi

non sono sembrati pronti. Non solo questione di individualità. Rispetto al 4-3-1-2 di default, il tecnico giallorosso ridisegna un 4-2-3-1 per facilitare le caratteristiche dei suoi tanti quasi debuttanti. Ma ricava poco dai singoli e il sistema toglie stabilità alle connessioni solitamente solide della sua squadra. Già in avvio la Spal capisce che basta un semplice unode per far saltare la struttura: Missiroli, Reca e Jankovic creano le prime tre occasioni, Igor

blocchi con una semplice (pur se portentosa) conduzione, rifinita con un sinistro in diagonale. La Spal funziona, fa possesso efficace: sa giocare, a queste condizioni. E quali sono? Quelle di un Lecce non all'altezza: Lo Faso sottopunta è un'emorragia di palloni, Dubickas e Vera sugli esterni sono impalpabili, Benzar non difende, l'aggressività langue. Così si arriva presto al gol del 4-0: Reca si beve Benzar e assiste Paloschi, Riccardi è morbido nella marcatura e permette il

diagonale vincente a Murgia, Cionek di testa stacca tra Imbula e Vera.

Fight club

L'unico segnale del Lecce nel primo tempo è una traversa di Lapadula. Liverani allora ridisegna il sistema a inizio ripresa: con il 3-5-2 pareggia lo scacchiere e restituisce il copione alla squadra con i tre centrocampisti (arretra Lo Faso). Non è un caso che Imbula accorci subito le distanze con una conclusione da fuori. Ne esce un secondo tempo da fight club calcistico, cazzotti dati e presi. Liverani, che qui aveva vinto in campionato, tiene al caldo Shakhov, Falco, Babacar e La Mantia, ma riesce comunque ad annerire un po' i pensieri della Spal: Lapadula che scappa a Murgia sfiorando poi l'incrocio e Vera che salta Berisha allargandosi però troppo per il fatto di immaginare quanto potrebbe complicarsi la partita. Anche perché Lapadula ha una voglia matta di segnare, e lo meriterebbe, soprattutto quando si libera con una ruletta e poi mira l'angolo alto, ma Berisha si prende i suoi complimenti deviando sul palo. Valoti e soprattutto Kurtic subentrano e ridanno vigore alla Spal: dalla panchina hanno visto quanti spazi lascia dietro il Lecce. E i tagli verticali dello sloveno li ampliano ancora. Su una sua invenzione, Paloschi apre la porta a Floccari per il quinto gol. Sospetto fuorigioco per l'ex milanista. Ma la Var non c'è. E non può nemmeno stabilire se in chiusura sia in offside, come segnalato, Vera che assiste Lapadula: gol annullato. Sarebbe cambiato poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'42"

I PEGGIORI



MISSIROLI 6

Sbaglia un gol davanti alla porta in avvio, non merita ma si vede meno degli altri



ROSSETTI 4,5

Si prende una serata di libertà allentando troppo marcature e attenzione

Cagliari-Sampdoria, ore 21

Maran va a caccia del bis Ranieri: «Voglio la vittoria»

I sardi hanno presentato ricorso per i 4 turni a Olsen

di Mario Frongia e Filippo Grimaldi

Con la sbornia per nulla sfumata dopo il 4-3 in rimonta in un Monday night indimenticabile, riecco la Samp di Ranieri per il quarto turno di Coppa Italia. Ma il Cagliari e Maran non mollano di un centimetro. Il passaggio del turno vale l'Inter agli ottavi. Bersaglio ghiotto per derubricare il match di stasera a impegno per le seconde linee. Che poi il tecnico tenga a riposo i mattatori di lunedì (da Nainggolan a Pisacane, da Joao Pedro a Cigarini) è un'altra storia. I rossoblù puntano a passare il turno. E il tecnico rimette Olsen (squalificato in campionato, anche se il club ha presentato ricorso contro i quattro turni di stop) in porta mentre Rafael va in tribuna (squalificato in Coppa). Per il resto, ballottaggi dietro tra Faragò, Pinna, Lykogiannis e Mattiello, con Oliva che ritrova



Protagonista La gioia del rossoblù Joao Pedro, due gol alla Samp LAPRESSE

la regia e il tandem Cerri-Ragatzu a finalizzare. Un match non facile ma alla portata del team locale. Sospinta dai prezzi popolari, da due a venti euro, la gara ha scosso le attenzioni della tifoseria. Un bel test con l'Inter nel radar. Ma altrettanto utile per la squadra - con 28 punti quarta in classifica dopo dodici risultati utili di fila

- pronta a sfidare il Sassuolo, domenica al Mapei Stadium.

Un'altra storia

Da parte sua la Sampdoria fatica ancora oggi ad accettare la clamorosa rimonta della squadra di Maran nel posticipo di lunedì, ed è intenzionata a fare bella figura. Tuttavia, la classifica dei blucerchiati, ripiom-

bati loro malgrado in una posizione scomoda, impone determinate scelte a Ranieri, «perché per noi conta il campionato, anche se la gara di coppa Italia è importante». Guai a pensare a una Samp troppo rimaneggiata: gli unici giocatori che rimarranno a Genova, infortunati a parte, sono Colley, Ekdal, Ramirez e Quagliarella, alle prese con affaticamenti e lievi acciacchi. Per il resto, sarà una Samp intenzionata ad evitare un'altra sconfitta. La squadra di Ranieri partirà solo oggi da Genova con un charter per Cagliari, e farà ritorno in città a fine gara. «Il Cagliari sta vivendo un momento di fulgore, contro di noi ha fatto cose che in altri momenti non gli sarebbero riuscite - è l'analisi del tecnico -. Darò spazio a quei giocatori che sin qui hanno avuto meno occasioni. Mi auguro stavolta di portare via il risultato pieno». **Probabili formazioni (ore 21)**
Cagliari (4-3-1-2): Olsen; Pinna, Klavan, Walukiewicz, Lykogiannis; Ionita, Oliva, Deiola; Castro; Cerri, Ragatzu. All. Maran.
Sampdoria (4-4-2): Audero; Ferrari, Murillo, Chabot, Regini; Léris, Vieira, Linetty, Augello; Caprari, Rigoni. All. Ranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'55"

Parma-Frosinone, ore 18

Parma, largo al turnover contro il Frosinone In attacco c'è Siligardi

di Andrea Schianchi e Maurizio Di Rienzo

NOVITÀ



Luca Siligardi

31 anni, attaccante, terza stagione a Parma. Fuori dalla lista della Serie A, ha una chance in Coppa Italia

Avanti, c'è posto per tutti. Un po' per problemi d'infortuni e un po' per volontà di dare soddisfazione a chi ha giocato di meno, Roberto D'Aversa prepara un ricco turnover per la sfida di oggi (ore 18) al Tardini contro il Frosinone. In porta ci sarà Colombi, in attacco spazio a Luca Siligardi che, fuori dalla lista per il campionato, può mettersi in luce in Coppa Italia. A riposo Sepe e Bruno Alves. Ancora in infermeria, oltre ai lungodegenti Karamoh e Inglese (pronti in gennaio, se tutto procede bene), Gervinho, Cornelius, Scozzarella e Grassi. «Vogliamo passare il turno. Dobbiamo essere bravi a non sottovalutare un avversario che, nonostante la categoria inferiore, ha mantenuto l'ossatura dell'anno scorso, quindi avremo di fronte una squadra di pari livello che arriva da un bellissimo successo sull'Empoli. Servono determinazione e attenzione», ha detto D'Aversa. Da parte sua Nesta potrebbe effettuare 8-9 cambi rispetto alla squadra scesa in campo nell'ultima di campionato. **Probabili formazioni (ore 18)**
Parma (4-3-3): Colombi; Laurini, Dermaku, Gagliolo, Pezzella; Kucka, Brugman, Hernani; Siligardi, Kulusevski, Sprocati. All. D'Aversa.
Frosinone (3-5-2): Iacobucci; Salvi, Szyminski, Capuano; Paganini, Tribuzzi, Vitale, Haas, Egueffi; Citro, Trotta. All. Nesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA